

Disposizioni per la formazione dei tecnici che svolgono i controlli funzionali e la regolazione delle macchine irroratrici. (Allegato 2)

L'autorizzazione ad eseguire il controllo funzionale e la regolazione delle macchine irroratrici è subordinata alla partecipazione del personale tecnico addetto alle verifiche a specifici corsi di formazione, programmati e riconosciuti dalla Regione Sardegna, come previsto dal punto 7 dell'Allegato della Delibera G.R. n. 28/36 del 17.5.2016 che approva le presenti disposizioni.

I criteri e le specifiche per la formazione e per il rilascio dell'abilitazione per i tecnici sono quelli di seguito riportati.

1. Premessa

Formazione di tecnici abilitati ad operare presso officine fisse o mobili per il controllo funzionale e la regolazione delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'abilitazione riguarda le irroratrici per colture erbacee (barre), per colture arboree (atomizzatori) e speciali (lance a mano).

Nella domanda di partecipazione la dichiarazione saranno rese e sottoscritte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pertanto avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

2. Requisiti per l'ammissione

Il corso è prioritariamente riservato ai residenti nella Regione Sardegna in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto il diciottesimo anno di età;
- aver adempiuto all'obbligo scolastico;
- avere cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei paesi Europei;
- possedere la residenza nella Regione Sardegna;
- non avere riportato condanne penali né aver procedimenti penali pendenti;

I cittadini dei paesi membri dell'Unione Europea devono:

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver riportato condanne penali né aver procedimenti penali pendenti nello Stato di appartenenza o di provenienza;

3. Criteri prioritari per la partecipazione al corso

L'Agenzia Laore, sulla base delle domande pervenute, stilerà una graduatoria per individuare i partecipanti all'edizione del corso.

Tale graduatoria sarà definita secondo i seguenti criteri prioritari:

Priorità: nel caso in cui le domande pervenute fossero in numero superiore a 24, i richiedenti verranno ammessi alla frequenza del corso secondo il seguente ordine di priorità:

- a) richiedenti con rapporto di lavoro continuativo con ditte di costruzione, vendita e riparazione di macchine agricole e irroratrici. Nel caso pervengano più domande di partecipazione per tecnici dipendenti da una stessa ditta e nel caso in cui non fosse possibile accogliere tutte le richieste, verrà ammesso al corso un tecnico per ciascuna ditta di riferimento;
- b) al fine di garantire l'operatività del servizio di controllo funzionale delle macchine irroratrici in ciascuna delle province della Sardegna, si procederà all'individuazione di un operatore in rappresentanza di almeno una ditta per ciascuna provincia della Sardegna;
- c) richiedenti con rapporto di lavoro continuativo con associazioni e organizzazioni di produttori, cooperative e cantine. Nel caso pervengano più domande di partecipazione per tecnici dipendenti da una stessa ditta e nel caso in cui non fosse possibile accogliere tutte le richieste, verrà ammesso al corso un tecnico per ciascuna ditta di riferimento;
- d) data di nascita con priorità alla minore età;
- e) data di presentazione della domanda.

Nel caso il numero di domande presentate e rispondenti ai requisiti indicati precedentemente risulterà superiore al numero di partecipanti, si provvederà alla compilazione di una graduatoria utilizzando i seguenti criteri preferenziali di valutazione:

- a. laurea specialistica in Ingegneria, in Scienze agrarie ed equipollenti (punti 5);
- b. laurea di primo livello in materie ingegneristiche, materie agrarie ed equipollenti (punti 4);
- c. diploma di perito agrario, agrotecnico, perito industriale con indirizzo in meccanica, tecnico delle industrie meccaniche (punti 3);
- d. diploma di licenza media (punti 1);
- e. comprovata esperienza lavorativa nel settore di cui trattasi, in qualità di titolare o dipendente da ditte che operano nel settore della costruzione, manutenzione o vendita di macchine irroratrici, superiore a 5 anni (punti 3);
- f. autorizzazione all'acquisto e/o abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari (punti 1);
- g. in caso di parità sarà preferito il candidato più giovane, in caso di ulteriore parità farà fede la data di ricezione della domanda.

4. Struttura del percorso formativo

Il percorso formativo prevede lezioni teoriche e parti pratiche, oltre ad un tirocinio pratico applicativo, come disposto nell'Allegato IV del Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 recante "Contenuti del corso di formazione per l'autorizzazione dei tecnici che svolgono i controlli funzionali delle macchine irroratrici".

Le conoscenze indicate nella tabella sotto riportata, suddivise in moduli, costituiscono gli obiettivi formativi del corso di formazione.

La durata del corso è di 40 ore minime con un obbligo di frequenza di almeno il 70% del monte ore complessivo.

Nella tabella che segue sono riportati gli argomenti delle lezioni e una loro ripartizione indicativa in ore, tenendo conto della modalità didattica indicata.

Modulo	ARGOMENTO	Didattica	Ore
1	La distribuzione dei prodotti fitosanitari alla luce delle recenti normative internazionali e delle richieste della grande distribuzione	TEORIA	1
2	I criteri generali che regolano la distribuzione dei prodotti fitosanitari e la loro influenza sull'efficacia del trattamento e sulla sicurezza ambientale e dell'operatore.	TEORIA	2
3	Le diverse tipologie di macchine irroratrici impiegate nei trattamenti fitosanitari alle colture agrarie: classificazione componenti, caratteristiche costruttive, criteri di funzionamento e di scelta. (Documento ENAMA n. 18)	TEORIA	4
4	Le principali tipologie di ugelli utilizzati sulle macchine irroratrici.	TEORIA	2
5	Il servizio di controllo periodico della funzionalità delle macchine irroratrici: finalità, obiettivi e organizzazione. (Documenti ENAMA n. 1 e n. 13)	TEORIA	3
6	La strumentazione e i banchi prova impiegati per l'esecuzione del controllo funzionale: caratteristiche tecniche e requisiti minimi previsti. (Documenti ENAMA n. 3 e n. 4)	TEORIA	2
7	Dimostrazione dei differenti livelli di polverizzazione e dei diagrammi di distribuzione ottenuti con le diverse tipologie di ugelli; relazione tra portata e pressione: esercizi.	PRATICA + TEORIA	3
8	Presenza visione dei componenti delle irroratrici, delle modalità di funzionamento dell'intero circuito idraulico di alcune tipologie di macchine e descrizione dei loro possibili problemi funzionali.	PRATICA	4
9	La procedura di regolazione (taratura) delle macchine irroratrici: finalità, obiettivi e parametri della macchina su cui intervenire. (Documenti ENAMA n. 10, n. 11 e n. 17)	TEORIA	3
10	Parametri da esaminare per il controllo funzionale delle macchine irroratrici e i relativi limiti di accettabilità previsti. Documenti ENAMA n. 6 e n. 7	TEORIA	3
11	Esempi pratici su come si effettua il controllo di differenti tipologie di macchine irroratrici per colture arboree ed erbacee.	PRATICA	5
12	Aspetti normativi, mutuo riconoscimento dei controlli, gestione dei documenti e responsabilità oggettiva del controllore. (Documenti ENAMA n. 1 e n. 9)	TEORIA	2
13	Esempi pratici sulla regolazione (taratura) di macchine irroratrici per colture arboree ed erbacee.	PRATICA	5
14	Impiego di software per l'imputazione dei dati su supporto informatico e loro trasferimento ad una banca dati centrale. (Documenti ENAMA n. 15 e n. 16)	TEORIA	1
	TOTALE		40

5. Esame finale

Potranno partecipare all'esame finale solo coloro che hanno seguito almeno l'70% delle ore del corso.

L'esame sarà strutturato con:

- una parte teorica, con quiz a risposta multipla + colloquio orale;
- una parte pratica, con l'esecuzione da parte del candidato di un controllo funzionale completo di almeno una macchina irroratrice per ciascuna tipologia per la quale si chiede l'abilitazione.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà costituita da rappresentanti dell'Agenzia Laore e potrà essere integrata da rappresentanti dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e dai docenti coinvolti nell'attività formativa.

La nomina della commissione è di competenza del dirigente responsabile del procedimento di cui al presente atto.

7. Periodo di tirocinio

Al fine del rilascio dell'attestato di abilitazione, è previsto un periodo di tirocinio pratico applicativo (specifico per ogni tipologia di macchina irroratrice per cui si chiede l'autorizzazione) della durata minima di tre giorni o corrispondente almeno a sei macchine esaminate per tipo presso un Centro Prova abilitato dell'Agenzia Laore.

Il tirocinio dovrà essere svolto al più tardi entro 4 mesi dal termine del corso e dal sostenimento dell'esame.

8. Rilascio dell'attestato

L'attestato di abilitazione verrà rilasciato dall'Agenzia Laore, Servizio Sostenibilità delle attività agricole, a seguito del superamento delle prove d'esame e della presentazione della documentazione attestante lo svolgimento del tirocinio.

L'abilitazione conseguita riguarda il controllo funzionale e la regolazione delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le quali è stato effettuato il tirocinio pratico.

9. Iscrizione nell'Albo regionale degli operatori abilitati

I partecipanti che avranno superato le prove previste dal bando ed effettuato il tirocinio, saranno iscritti nell'Albo regionale degli operatori abilitati all'attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici.

10. Ricorsi

Contro i provvedimenti del presente procedimento è possibile inoltrare ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Agenzia Laore e/o ricorso giurisdizionale al TAR, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.